



A10

Architetture in acciaio

FONDAZIONE
PROMOZIONE
ACCIAIO

DELETTERA WP

IN QUESTO NUMERO

48

MARIO CUCINELLA ARCHITECTS
HEADQUARTER COIMA



72

GILBERTO SARTI | GIORGIO TAMBURINI
SEDE ENPAM



66

DE8 ARCHITETTI
MULTIPLEX ORIOCENTER



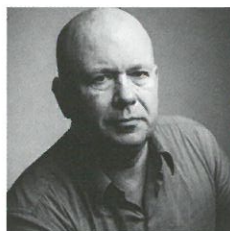
40

CRISTIANO MOR
VILLA SAN FELICE



54

OMA
TIMMERHUIS



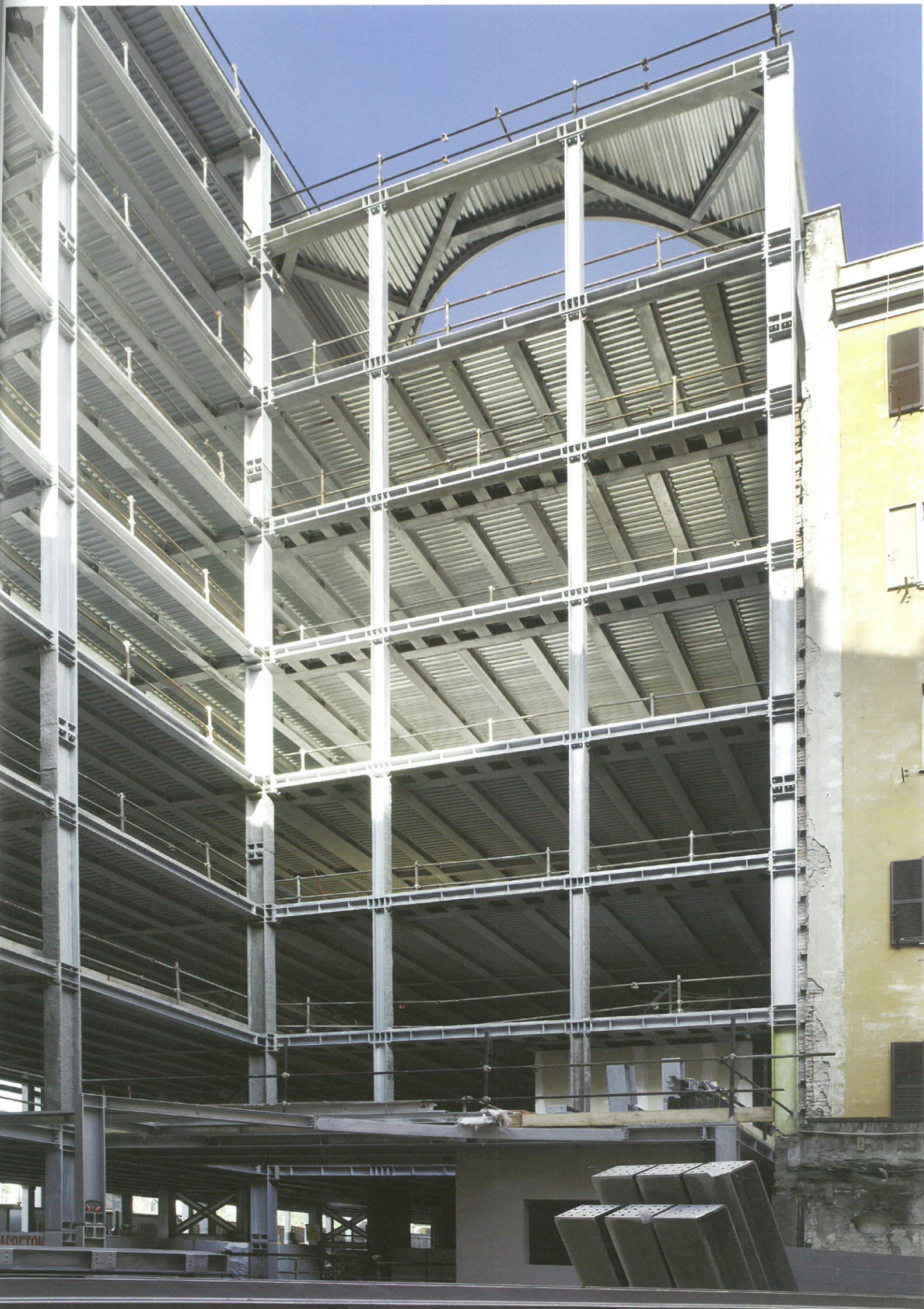


SEDE ENPAM

**GILBERTO SARTI,
GIORGIO TAMBURINI**

La sede ENPAM è stata realizzata sul sedime di un esistente edificio collocato nel lotto tra Piazza Vittorio Emanuele, via Conte Verde e via Emanuele Filiberto a Roma. Il nuovo fabbricato è costituito da 9 piani fuori terra e 5 interrati. La scelta della tecnologia strutturale in acciaio, nell'edificio in oggetto, ha una duplice funzione che coniuga gli aspetti statici con quelli estetici attraverso l'interessante dichiarazione della tecnologia costruttiva delle strutture in acciaio in facciata; le sezioni composite, anche di natura complessa, generano un disegno sui prospetti fungendo anche da fasce marcapiano e decoro, contribuendo alla riuscita complessiva dell'architettura fronte strada.

Testo di Matteo Brasca e Gaia Laura Brasca



Le Strutture Portanti

L'impostazione strutturale dell'edificio è composta da **elementi in carpenteria metallica**, solai in lamiera grecata collaborante con getto di completamento, paratie perimetrali e rinforzi intermedi realizzati con pali trivellati e micropali. La realizzazione di pali-pilastro $\phi 800$ mm costituiti da camicia esterna in acciaio di spessore 10 o 14 mm, ha consentito l'elevazione dell'edificio, comprensiva delle torri scale e ascensore in acciaio, terra-cielo, prima degli sbancamenti.

Uguualmente, il solaio del piano terra e di 6 dei 9 piani superiori, è stato realizzato prima delle demolizioni, costituendo un elemento di irrigidimento contro le spinte degli edifici confinanti insieme agli 8 maschi murari preservati dalle demolizioni e con funzione di.

La realizzazione di micropali aggiuntivi dal piano seminterrato (dove non sussistono problemi distributivo-funzionali) ha consentito di economizzare le strutture intermedie al piano seminterrato, -1, -2 e -3 e l'installazione di ulteriori micropali ha incrementato la portata dei pali-pilastro al fine di fondare l'intero edificio su fondazioni di tipo profondo.

I solai sono costituiti da **profili portanti a doppio T a interassi regolari e lamiera** tipo A55/P 600 HI-BOND e getto di completamento (sp. 10 cm) con rete elettrosaldato $\phi 6/20'' \times 20''$.

L'utilizzo di travi **Vierendeel**, a partire dal piano interrato, ha consentito di superare **le importanti luci al piano terra e seminterrato**, dove sono state collocate le sale conferenze. Tutte le strutture metalliche sono state trattate con sabbiatura, uno strato di antiruggine (sp. 30 micron) e doppio strato di smalto di finitura (sp. 40 micron ognuno) per le parti in vista. La risoluzione del modello di calcolo è stata condotta prendendo in considerazione tutte le probabili combinazioni con effetto del vento e la spinta, in fase statica, dei maschi murari, oltre a quelle per sisma nelle due direzioni principali (adottate solo a livello cautelativo essendo il fabbricato calcolato e dimensionato precedentemente all'inserimento del Comune di Roma nelle zone sismiche di categoria III).



CERCA BENI CULTURALI - TUTELA
E VALORIZZAZIONE SU

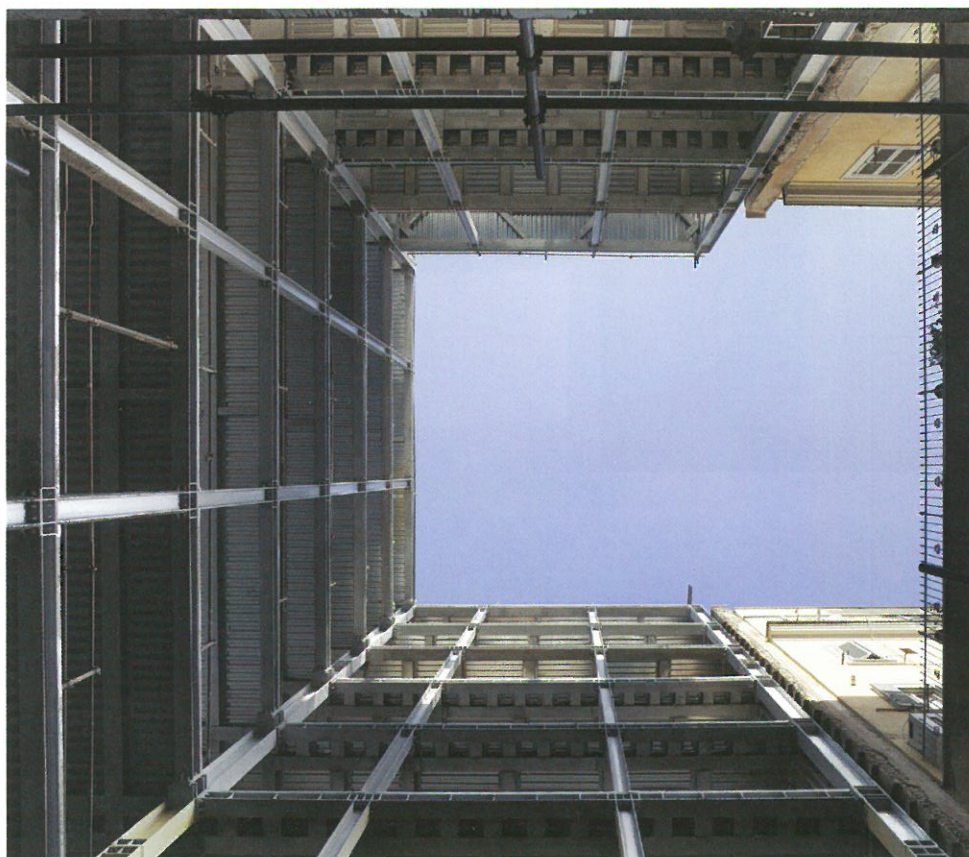
www.promozioneacciaio.it

SEDE ENPAM
ROMA

Committente
New Esquilino srl

Progetto
Ing. Gilberto Sarti
Arch. Giorgio Tamburini

Impresa
Studio Ridolfi srl
Costruttore metallico
Cordioli & c srl



Vista delle strutture in acciaio in cantiere e a progetto ultimato (fasce marcapiano)



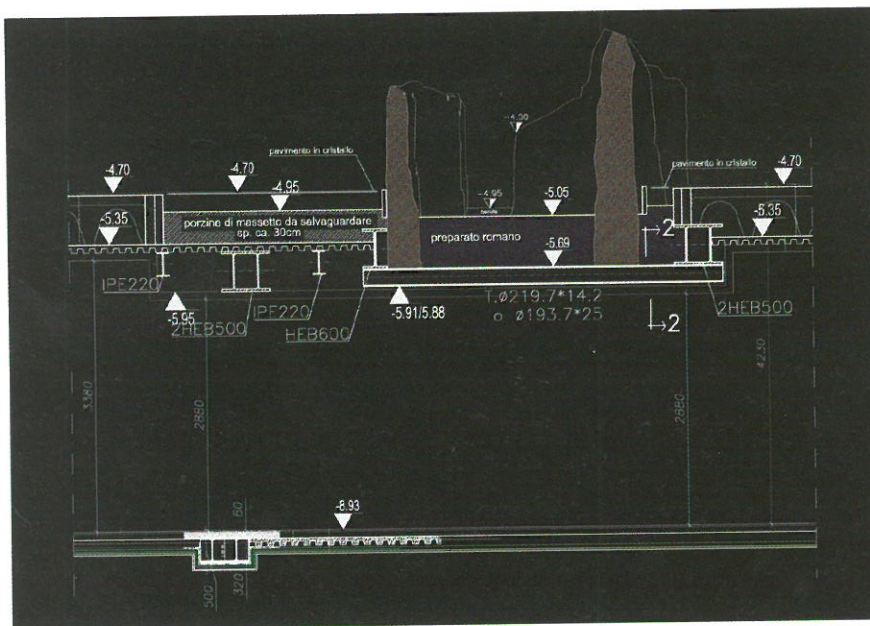
ph. Studio Sarti



Stato di fatto



Reperti archeologici rinvenuti durante i lavori sull'edificio:



l'impiego di elementi strutturali in acciaio ha permesso di integrare le opere nel nuovo edificio senza rallentamenti significativi del cantiere.

Intervento sull'esistente

